

# Verci & Cocci

**BONGIOVANNI**

Si inaugura oggi alle 18.30 da Bongiovanni Gallerie, in via Rizzoli 36, la mostra «Simplicitas Magna». L'idea guida è riproporre in chiave contemporanea canoni estetici e simbologie del Neoclassico coniugando e unendo artisti emergenti con nomi di fama.

**ASTUNI**

La Galleria Astuni inaugura venerdì 10 giugno alle 19 la mostra collettiva dal titolo «Museums, galleries, homes and other spaces» a cura di Lorenzo Bongianni con lavori e interventi realizzati appositamente per l'occasione.

**Le inaugurazioni**

Stampkopoulos e Cullinan-Richards

DOPPIA inaugurazione per le gallerie della Zona Tiboni sposta lo spazio qualche metro e apre «Stampkopoulos» in via Porto 52/a, con affaccio nel parco che confina con l'esposizione i dipinti di Yorgos Stampkopoulos personale in Italia. Una serie di dipinti realizzati per l'occasione che si ispirano alle emozioni e alle sensazioni, derivanti dalla frequentazione di club e sale da ballo. L'artista è stato predisposto su uno spazio in un secondo tempo, in spazi più piccole che danno vita a una dinamica di scambio, il cui scopo è permettere in sinergia spazi artistici esterni e altri spazi artistici dove i viali invece si aprono (viale Pietramellara 4/4) e dalle 18, la mostra «Cullinan Richards» di Charlotte Cullinan Richards, che riflettono sulla cultura allargata a uno spazio pubblico: «Per noi — spiega — le pitture non si limitano a un'installazione appesa a un muro, prendono anche il muro stesso nel processo dell'installazione, così come appaio-

**BLACK LIGHTS**

Un lavoro di Cullinan Richards

## QUEL CUORE DI PIETRA CHE INTERROGA PIANORO



CHIARA PILATI

# U

**ARTE PUBBLICA**

Nella foto: «Attraverso», di Alisia Cruciani per Cuore di Pietra

ULTIMA tappa per «Cuore di pietra». Il progetto ideato da Mili Romano che dal 2005 ha visto intervenire a Pianoro numerosi noti artisti bolognesi con lavori di arte pubblica e partecipata, volge al termine e, spiega la curatrice, «si chiude lasciando un grande punto interrogativo». Non è solo simbolico il segno di domanda di cui parla Romano, infatti fra le opere che inaugurano domani alle 18 (al parco del Ginepreto), sparse per tutto il paese, c'è anche un oggetto di design, un tavolo con panca, pensato dalla stessa creatrice del progetto, che ha proprio quella forma, installato nel parco antistante la biblioteca. «La domanda che resta — spiega — riguarda il futuro del paese, non solo dal punto di vista della riqualificazione urbana, che è stato il movente di Cuore di pietra, ma anche da quello del rapporto con l'arte e la cultura. In questi anni abbiamo cercato di mostrare un metodo di avvicinamento all'arte coinvolgente e partecipativo, abbiamo lasciato segni tangibili con lavori permanenti, ora sta ai cittadini pensare co-

sa farne, quelli si prestano a tutte le possibilità, dal vandalismo alla creazione di un percorso d'arte da valorizzare e visitare».

Fra gli artisti che presentano il loro lavoro c'è Emanuela Ascari che, nell'ottica della partecipazione, ha vissuto per qualche tempo nelle case abbandonate di via Carducci, ultimo baluardo dell'originale insediamento urbano del paese, riportando alla luce dalle pareti tracce di memoria e creando una sorta di cartografia emotiva. Nella stessa zona intervengono Eva Marisaldi ed Enrico Serotti e si mettono in relazione con gli antichi abitanti riprendendo la passione del ballo, con sagome danzanti e un intervento sonoro. Altro tema dominante del progetto è il rapporto coi luoghi istituzionali e allora Cristian Chironi si fa performer a un tavolo della biblioteca: con davanti alcuni libri illustrati sulla storia di Pianoro, asporta da uno di essi le immagini di ciò che nel tempo è andato perduto. Fra gli altri artisti ci sono Alessandra Andriani, Annalisa Cattani, Mona Lisa Tina e un gruppo di giovani allievi dell'Accademia di belle arti di Bologna.